



Ravenna data della protocollazione

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

A tutti gli interessati

**All' Amministratore Condominiale
Dott. Pietro Bambini**

studiobambini@pec.libero.it

**All' Amministratore Condominiale
Rag. Roberto Riccardi**

roberto.riccardi340@pec.commercialisti.it

**Al Comune di Rimini
Area Edilizia privata**

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

**E p.c. Segretariato Regionale del MIC
per l'Emilia Romagna**

sr-ero@pec.cultura.gov.it

chiara.magalini@cultura.gov.it

Class. 34.07.07/52.11

Allegati

*Risposta al Foglio de l
No. Prot. Entrata n.*

Oggetto: RIMINI (RN) – *Palazzo Renzi-Paci*

Procedimento di revoca dei provvedimenti di importante interesse notificati il 10/05/1910, il 13/05/1910 e il 05/07/1915 ex art. 5 della Legge 364 del 20 giugno 1909

Dati Catastali desunti dalle notifiche: fg. 74/C mapp. 72, 76, 2342

Dati Catastali attuali: fg. 74/C mapp. 1002 (subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 112, 113, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130); mapp. 997 (subb. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 13, 14, 18, 20, 21, 22, 23)

Indirizzo: Piazza Luigi Ferrari – via Alessandro Gambalunga

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 8 comma 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 #APV

Con riferimento agli immobili indicati in oggetto e denominati complessivamente *Palazzo Renzi Paci*, viste le notifiche del 10/05/1910, del 13/05/1910 e del 05/07/1915 effettuate ai sensi dell'art. 5 della Legge 20 giugno 1909 n. 364, con le quali il messo comunale di Rimini ha notificato, su richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, l'importante interesse di *Palazzo Paci in Rimini* (ex mapp. 72 e 2342) agli allora proprietari, Renzi Alberto C. Paci (notifica del 10/05/1910) e Bianchini Luigi fu Eugenio (notifica del 13/05/1910), e di *Palazzo in Piazza Ferrari 18* (ex mapp. 76) a Renzi-Paci Alberto fu Vincenzo (notifica del 05/07/1915), sottoponendo così i suddetti palazzi alle disposizioni contenute negli artt. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata Legge;

considerato che ai sensi dell'art. 128 (*Notifiche effettuate a norma della legislazione precedente*) comma 1 del D.Lgs. 42/2004 “*I beni culturali di cui all'articolo 10, comma 3, per i quali non sono state rinnovate e trascritte le notifiche effettuate a norma delle leggi 20 giugno 1909, n. 364 e 11 giugno 1922, n. 778, sono*





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

sottoposti al procedimento di cui all'articolo 14. Fino alla conclusione del procedimento medesimo, dette notifiche restano comunque valide agli effetti di questa Parte";

considerato che l'area esistente tra le vie Alessandro Gambalunga - piazza Luigi Ferrari - corso Giovanni XXIII - corso d'Augusto in Rimini risultava in passato, e in parte tuttora risulta, caratterizzata dalla presenza di palazzi signorili, così come descritto anche nella mappa del De La Lande del 1769;

considerato che detti palazzi hanno subito rifacimenti, demolizioni e ricostruzioni in parte intersecandosi e unendosi gli uni agli altri e pertanto con consistenze e condizioni molto diverse nel corso del tempo e dall'aspetto originario settecentesco;

considerato che, dalle ricerche catastali effettuate, il bene in oggetto denominato *Palazzo Renzi-Paci* agli inizi del Novecento pare essersi esteso su un'ampia area tra le attuali via Gambalunga (ex Contrada Rigagnolo della Fontana) e piazza Ferrari (ex Contrada della Mandorla), composto da due palazzi adiacenti posti rispettivamente sui mappali 72 e 76-2342, prospicienti l'uno via Gambalunga e l'altro piazza Ferrari, in gran parte di proprietà di Alberto Renzi Paci e pertanto complessivamente denominati nelle notifiche del 1910 *Palazzo Paci in Rimini*;

considerato che dopo le notifiche del 1910, effettuate a Bianchini Luigi fu Eugenio (proprietario di un unico vano a piano terra identificato con il mappale 2342, sottostante il mappale 76) e a Renzi Alberto C. Paci (proprietario dei mappali 72 e 76), comprendenti entrambi i corpi di fabbrica su via Gambalunga e su piazza Ferrari, seguì la notifica del 05/07/1915 di *Palazzo in Piazza Ferrari 18*, resasi forse necessaria per meglio puntualizzare la tutela sull'intero complesso composto da due palazzi;

considerato che i due palazzi Paci subirono ingenti danni durante il terremoto del 1916;

considerato che dalle ricerche catastali effettuate il 13 marzo 1948 *Palazzo in Piazza Ferrari 18* (mappale 76) risulta non più esistente in quanto in catasto compare al suo posto "un'area di casa demolita", senza specificati motivi della demolizione;

considerato che nel 1950 anche il mappale 2342 figura come "area di luogo terreno su cui si estende il n. 76 distrutto";

considerato che il 15 ottobre 1957 viene approvato il progetto di costruzione di un condominio con negozi da realizzare anche sui mappali 998/1 (ex 76), 998/2 (ex 2342), 1002 (ex 72);

considerato che il 19 gennaio anche il fabbricato al mappale 1002 (ex 72) viene demolito;

considerato che il 22 marzo 1963 viene caricato in Catasto il nuovo edificio di 7 piani e 282 vani;

considerato infine che gli attuali edifici che occupano l'area di sedime di Palazzo Renzi-Paci, frutto di ricostruzioni e ristrutturazioni avvenute negli anni cinquanta e sessanta, appaiono comunque privi di peculiarità architettoniche significative dal punto di vista storico e tipologico e quindi carenti di interesse ai fini di una tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

preso atto che il procedimento di revoca delle notifiche effettuate ex art. 5 della Legge 20 giugno 1909 n. 364 per la tutela del complesso denominato "*Palazzo Paci o Renzi-Paci*" coinvolge un numero di destinatari molto elevato in considerazione della presenza di 123 subalterni e, in molti casi, di più proprietari per singolo subalterno;

rilevato che dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale ex art. 7 L. 241/1990 ad un numero così elevato di soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire risulta per questa Amministrazione particolarmente gravoso sia in termini di lavoro e tempo (individuazione aggiornata degli indirizzi dei singoli destinatari, predisposizione dei singoli atti, invio con Racc. A/R ecc.) sia in termini economici





Ravenna data della protocollazione

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

SI COMUNICA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 128 e 14 del D.Lgs. 42/2004, l'avvio del procedimento di revoca dei provvedimenti notificati ai sensi dell'art. 5 della Legge 20 giugno 1909 n. 364 in data 10/05/1910, 13/05/1910 e 05/07/1915 per il complesso *Palazzo Renzi-Paci*.

Ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, considerato l'elevato numero di destinatari, si dispone che la presente comunicazione di avvio del procedimento avvenga mediante:

- pubblicazione sul sito *web* della scrivente Soprintendenza (art. 32 Legge del 18 giugno 2009 n. 69);
- pubblicazione sull'Albo pretorio *On Line* del Comune di Rimini, per una durata non inferiore di 15 (quindici) giorni, indicativamente dal 03/10/2022 al 17/10/2022.

Si stabilisce in 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione nell'Albo pretorio *On Line* del Comune di Rimini il termine per la partecipazione al procedimento tramite la presentazione, presso questa Amministrazione, di eventuali osservazioni. I documenti istruttori relativi al procedimento di cui sopra sono depositati presso l'Ufficio Vincoli di questa Soprintendenza.

La revoca delle notifiche di importante interesse è adottata dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale operante presso il Segretariato regionale in indirizzo.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Davide Indelicato)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Federica Gonzato)
Firmato digitalmente

